

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem
Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 in bianco.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3238 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Aprile

Non ricominciamo coi fastidi sanitari

Scrivono il *Corriere della Sera* che il Governo intende prendere qualche provvedimento sanitario in considerazione di alcuni casi di colera manifestati in Spagna.

Per quanto poco possa valere la voce di un giornale che, o non giunge, o giunge inascoltata là « dove si puote ciò che si vuole », e dove si vogliono, spesso, tante corbellerie che si potrebbe fare a meno di commettere — pure sentiamo di dover mettere in guardia il Governo contro la imposizione di misure quarantenarie che, se ha da tornare, non riusciranno a tenere indietro il colera ma terrebbero indietro i numerosi forestieri che intendessero recarsi a passare la primavera nel nostro paese.

È bene ricordare che fra paure quarantene, suffumigi e diavoli a quattro, l'estate scorsa si ottenne il risultato di tenere lontano quella colonia viaggiante di stranieri che ogni anno scende in Italia ed è una vera provvidenza per un ceto numeroso di piccoli e grossi industriali. Quello che abbiamo perduto, grazie alle esagerate paure del colera e ai provvedimenti suggeriti da quelle esagerate paure — lo sanno albergatori, osti, negozianti, proprietari di stabilimenti di cura o di ricreazione, che per molti mesi dovettero stare a contemplare melanconicamente i lucri cessanti e i danni emergenti; lo sanno anche i bilanci dello Stato.

Appunto per la quasi completa astensione in cui i forestieri nel passato anno si tennero, riguardo ai viaggi in Italia, la stagione attuale si presenta con qualche prospettiva di guadagno per la gente che vive della venuta e della dimora fra noi dell'elemento ricco e *vivace* di paesi stranieri. E sarebbe deplorabile che fin d'ora per qualche mal di pancia che può affliggere i nostri buoni vicini di Spagna, si cominciasse a chiudere le porte in faccia a quelli che desiderano di venire a passare un po' di tempo fra noi e a disgustarli colle noie ineffabili di provvedimenti sanitari che, in definitiva, assassinano la borsa senza garantire la salute.

Sarebbe vergognoso, soggiungiamo noi, che di nuovo si violassero stupidamente tutte le libertà individuali, si rimanessero i bilanci comunali, si rimettesse in auge la paura... coll'unico risultato di propagar meglio il brutto male, qualora si sognasse di fare fra noi una capatina.

Che gli errori del decorso anno non abbia fatto aprire gli occhi?

Sorga una campagna di tutta la stampa e difenda una buona volta il decoro e gli interessi degli italiani contro il rinnovarsi di deplorabili pazzie!

Il conflitto anglo-russo

Londra, 16. — La *Morning Post* annuncia sotto riserva: Il governo ricevette da Pietroburgo comunicazioni poco soddisfacenti. La Russia insisterebbe nel mantenere le posizioni ora occupate.

Londra, 16. — Lo *Standard* crede che i negoziati anglo-turchi siano progrediti molto. La Porta considerasi perfettamente libera di concludere coll'Inghilterra qualsiasi accordo che serva agli interessi turchi, senza preoccuparsi dell'opinione dei terzi. In caso d'una guerra anglo-russa il principale obiettivo della Porta sarebbe il riconoscimento più preciso della sua alta sovranità sull'Egitto, e contraccambiare prestando il suo concorso nella campagna del Sudan.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La Persia offerse all'Inghilterra d'aiutarla contro la Russia; darebbe 50,000 combattenti.

Londra, 16. — Assicurasi che il governo propone di stanziare incrociatori nei principali porti ove le merci inglesi sarebbero esposte a pericolo in caso di guerra. Il numero degli incrociatori sarebbe di quindici.

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph*, nella terza edizione pubblica il seguente dispaccio del suo corrispondente da Vienna.

La risposta di Giers al governo inglese contiene il passaggio seguente: Lo Czar mi ha incaricato di far conoscere al governo della Regina che secondo l'opinione di sua Maestà la guerra sarebbe deplorabile per due paesi, lo Czar spera fermamente in un accomodamento pronto e facile.

L'ambasciatore della Russia telegrafò la risposta seguente: Il gabinetto inglese fece buona accoglienza alla comunicazione di vostra eccellenza.

Pietroburgo, 16. — Il rapporto di Komaroff datato da Fashkepri 7 aprile dice: I distaccamenti afgani fuggirono ad Herat. La perdita degli Afgani sono maggiori delle supposte. Per evitare l'anarchia organizzasi a Penideb una amministrazione provvisoria. Un distaccamento russo resterà a Fashkepri non esistendo attualmente alcun motivo di marciare avanti.

Londra, 16. — Lordi — Granville rispondendo a Salisbury dice che non ricevette risposta da Lumsden. Neanche il governo russo ricevette ancora comunicazioni da Komaroff. Informami Tkornton che il governo russo riceverà probabilmente soltanto fra qualche giorno la risposta di Komaroff alle domande direttegli.

Naturalmente nei tempi critici attuali ho comunicazioni frequenti con l'ambasciata Russa ma nessuna comunicazione ufficiale fu cambiata fra noi eccetto che sulle questioni di fatto.

Londra, 16. — (Commi) — Gladstone rispondendo a varie questioni dichiara che un telegramma ricevuto oggi da Thornthorn dice, in poche pa-

role, che un'amministrazione provvisoria fu stabilita a Penidech.

Quanto alle questioni se sia vero che il governo abbia acconsentito a cedere Penideh, Gladstone aggiunge; che non soltanto tale notizia è senza autorità, ma può assicurare la Camera che nessuna assicurazione fu data né ricevuta da parte della Russia e dell'Inghilterra circa i punti particolari della frontiera.

Corriere Veneto

Da Verona

16 aprile.

Nomina di un Presidente — Pronunciamento sopra i fatti di Mantova — Elezioni amministrative — Minime.

(s.) Dalla nostra Società generale operaia furono tenute nella sera del 7 e 8 corr. due assemblee; nella prima fu approvato il resoconto della gestione amministrativa 1884; nella seconda la società aderì al Consolato Operaio che si vuol costituire in Verona, e nominò le cariche rimaste vacanti.

Fra queste eravi quella di Presidente lasciata vacante fino dall'anno scorso dall'egregio cav. Patrizio Ottolini, il quale ebbe a disimpegnare quell'ufficio per ben 11 anni, e lo abbandonò solo per ragioni di famiglia e di salute.

Ebbene! sono lieto di potervi annunziare che a quella carica fu eletto l'amico Luigi Domaschi, e la sua elezione la si deve in seguito ai risultati ottenuti l'anno scorso, in cui egli nella qualità di vice-Presidente resse le sorti di quel sodalizio.

Sono lieto, ripeto, dell'esito di quella elezione perchè oltre inaugurare il Domaschi la serie dei Presidenti operai — essendo stata la nostra Società generale operaia fino ad ora sempre presieduta da borghesi — è prova che gli operai non hanno avuto paura di mettere a capo della loro società il Domaschi, malgrado le sue idee democratiche, che quale spauracchio furono messe innanzi dai sedicenti democratici borghesi per distorli dall'elegerlo. (1)

Martedì a sera il Circolo politico operaio convocato in assemblea generale si pronunciò sopra i fatti di Mantova votando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo politico operaio di Verona riunito in generale assemblea « la sera del 14 aprile 1885;

« Ammira e loda il Consolato operaio di Mantova per l'umanitaria « impresa assuntasi a favore dei « condannati arrestati;

« Biasima e protesta contro l'ingiusto operato del Governo, che imprigiona chi cerca di onestamente « sfamarsi, ed apre una sottoscrizione « a favore delle famiglie povere alle « quali fu carpito chi provvedeva loro « il necessario;

(1) All'antico nostro corrispondente e sempre del pari carissimo amico una cordiale stretta di mano! Un plauso anche agli operai veronesi che comprendono così bene la propria missione, i propri diritti e la propria forza.

« Sicuri che colla solidarietà e l'unione delle classi lavoratrici si raggiungerà ben presto la meta desiata, « al trionfo cioè della libertà e della « giustizia. »

Seduta stante fu aperta la sottoscrizione che diede soddisfacentissimi risultati; non vi sono che gli operai per conoscere le miserie degli infelici; i borghesi le deridono e le sprezzano. (2)

Inoltre il Circolo si pronunciò anche sulle elezioni amministrative votando un manifesto protesta che domenica, giorno delle elezioni, verrà affisso alle cantonate della città.

Quando è, domando io, che arriverà il tempo in cui gli uomini saranno trattati alla stessa stregua, e che la legge sarà eguale per tutti?..

Siamo in piene elezioni amministrative. Vi aveva promesso nell'ultima mia di parlarvene, ma sono nauseato del modo con cui i Comitati procedono alla nomina dei candidati.

Figuratevi che girano per la città tre liste; una lista *Arlecchino* portata dalla *Nuova Arena*; una lista *ruvidosa e slavata* sostenuta dal giornale di S. Eufemia, ed una lista *liberale* appoggiata dall'*Adige*.

La mescolanza degli uomini, delle idee e delle professioni politiche che vedete amalgamate in queste liste vi portano alla sfiducia per la leggerezza con cui vengono trattate delle cose tanto importanti e vitali.

Ad ogni tratto circolano per la città notizie di rinunce e nuove nomine, di entrate ed uscite; sembra un teatro pieno di spettatori, che annoiati della commedia, che si rappresenta, escano per non ammorbari.

Non vorrei che all'ultimo momento scaturisse fuori anche la lista clericale, ed allora la ridda sarebbe completa.

Vedremo Domenica; intanto speriamo che la babilonia cessi, e che i veronesi si mettano sul serio onde tutelare gli interessi della nostra città.

Vi annuncio, e con piacere, che il comune amico prof. Luigi Cometti è ritornato sul giornalismo.

Da parecchi giorni egli si trova alla redazione dell'*Adige* nella quale gli auguro buona fortuna. (3)

Corriere Provinciale

Da Pontelongo

11 aprile (rit.).

A PROPOSITO DI PONTI

Una corrispondenza da Pieve nell'*Euganeo* del 4 corr. attacca direttamente qualche punto dell'articolo inserito nel numero 89 di questo giornale, relativo alla questione del Ponte.

Quell'egregio corrispondente pare siasi molto risentito perchè nell'articolo venne asserito che il Ponte a Corte a null'altro serve che al pas-

(2) E a Padova che cosa si fa?

(3) All'amico Bigio i nostri cordiali saluti ed auguri; all'*Adige* le nostre congratulazioni pel prezioso acquisto fatto.

(Note del Bacchiglione).

saggio della selvaggina e delle zanzare. Eppure a nostro vedere sembra ingiustificato questo suo risentimento, giacchè l'articolo altro scopo non aveva, che rendere palese la disparità di trattamento usato dall'onorevole Deputazione Provinciale al comune di Pontelongo in confronto ad altri comuni del Distretto di Pieve, che non si trovano nelle medesime sue circostanze. Però senza tema di errare il ponte a Corte nei riguardi degli interessi provinciali altro scopo non ha che quello accennato.

Se poi il sig. corrispondente avesse letto freddamente l'articolo, avrebbe facilmente scorto che la questione propugnata dibattevasi fra Provincia e Comune e non certamente aveva l'intento di svistare fatti riguardanti il comune di Pieve pel solo motivo di cattivarsi l'opinione pubblica, siccome si è insinuato. Allora solo si sarebbe capacitato che non era il caso di rettificare fatti che non avevano bisogno di esserlo, essendo noto abbastanza che il Ponte a Corte — a merito dell'Amministrazione Comunale — è la redenzione dei fondi che stanno alla sinistra del Brenta e di utilità al Comune di Pieve.

In un punto poi del suo articolo il corrispondente ebbe altresì a dichiarare, che sarebbe in grado di far conoscere certi motivi per cui forse verrebbe giustificato il diverso trattamento che si lamenta, ma che non lo fa, desiderando rimanere estraneo alla questione.

A dire il vero non sembra voglia usare di troppa delicatezza, volendosi rimanere in un simile riserbo, e farebbe assai bene palesandoli.

Anzi, alieni però dal volerli porre sul terreno della polemica, invitiamo il sig. corrispondente a voler dimostrarci i motivi di cui sopra accennammo.

Da Battaglia

16 aprile.

Quod differtur non aufertur

La grande Accademia vocale ed instrumentale che doveva aver luogo domenica 12 p. p. nel Teatro Marigo di Battaglia, fu, in causa del pessimo tempo sospesa, e rimandata alla sera di domenica 19 p. v.

Gli amatori di musica e di canto non si lascino scappare la favorevole occasione per passare una magnifica serata.

Come già scrivemmo, distinti professori e maestri di piano, tromba, trombone, violino, violoncello di Padova, quali i signori Bagolini, Furian, Tezza, Temiani, dott. Bonetti, fratelli Bertolini, e dilettanti emeriti di canto come i signori Sertorio e Penada, svolgeranno il più splendido ed attraente programma che brevemente riassumiamo:

Aria nell'*Ernani*.Aria nella *Lucrezia Borgia*.*Carnevale di Venezia*.Duetto negli *Animali parlanti*.Valtz nell'opera *Donna Juannita*.

Boccaccio.

Fantasia originale.

Duetto e miserere nel *Trovatore*.Fantasia sul *Ballo in Maschera*.Aria nel *Re di Lahore*.

Romanza della *Dinorah*.
Romanza di Minozzi.
Non si erra dunque nel dire che il programma è attraentissimo.
Chi verrà mancare?
Giovè Plavio vorrà tradire ancora una volta questo ridente paesello che con quella bella festa intende dare un saluto alla primavera? Vorrà ingannare la numerosa gente che da Padova attendesi e da tutti i contermini paesi?

Consolve. — Abbiamo veduta nell'*Euganeo* una pretesa risposta del signor V. Schiesari. Crediamo i nostri amici ne rimarano soddisfatti e nulla troveranno a ridirvi; lo Schiesari confessa tutta la deficienza delle buone ragioni. Non faceva meno brutta figura tenendo le pive nel sacco? Quando — a ragione di proverbi — Bertoldo si confessa ridendo non gli si può nemmeno dire: — un bel tacer non fu mai scritto!

Legnaro. — Fu confermata anche in appello la sentenza di diffamazione contro il gerente del *Barababao* nei riguardi di questo farmacista con riobblio di pubblicazione della sentenza anche nel *Bacchiglione*.

Montagnana. — L' egregio nostro amico avv. Onofrio Carazzolo fu nominato vice-presidente di quella società operaia di mutuo soccorso.

Zovon. — A merito speciale del sindaco si diedero alcune splendidissime feste con lotteria a scopo di beneficenza, e poi ricchi regali si distinsero parecchi possidenti di qui fra cui la distintissima signora Ida Correr.

Cronaca Cittadina

I VOTI DI IERI

Richiamiamo tutta l'attenzione dei lettori sovra la importantissima seduta di ieri del nostro Consiglio Provinciale.

La deputazione provinciale nelle cui imprevedibili mura erasi già fatta una prima breccia colla elezione dell'onorevole avv. Luigi Moroni a deputato effettivo, riportava ieri una triplice disfatta, la cui importanza a nessuno può sfuggire.

A membro del Consorzio Ferroviario veniva eletto l'onor. Giovanni Squarcina, non portato dalla Deputazione.

A membro del Consiglio Scolastico, a rimpiazzare il defunto co. Giovanni Cittadella, riusciva l'avv. Giacomo Pietrogrande.

Ma la grande disfatta deve de-sumersi nella nomina dell'avvoca-

to Giuseppe Poggiana a deputato supplente, mentre il candidato della deputazione non riportava che sette voti!

La significazione di questo voto deve pur venire inteso dalla deputazione e dal suo presidente senatore Dozzi, che nel loro seggio più non devono ritenersi invulnerabili.

Possono credere di avere ancora per sé la maggioranza del Consiglio?

Consiglio Provinciale. — Presenti 28 Consiglieri. Assiste il signor Prefetto comm. Berti. Aperta la seduta il consigliere Dianin espone che non intende promuovere una discussione, ma che desidera soltanto sapere in quale stadio si trovi la vertenza insorta fra il Comune di Pontelongo e la Provincia circa la ricostruzione del ponte sul Bacchiglione rovinato dalla piena dell'82. Fa tale domanda perchè il ponte ricostruito già cinque mesi addietro si mantiene chiuso tuttora al pubblico servizio con lagno giustissimo anche dei paesi circostanti che ne approfitterebbero con grande loro comodità. Si parla inoltre d'ingiustizia per parte del Consiglio Provinciale perchè non fece luogo ad una domanda di sussidio nella spesa di ricostruzione del ponte. Questo oggetto non venne mai trattato in Consiglio. Inoltre non si comprende la negativa data alla chiesta istituzione del pedaggio. Mi pare quindi non sia fuori di proposito attingere informazioni della vertenza dalla fonte ufficiale che è l'onor. Deputazione anche perchè i rappresentanti del Distretto di Piove possano sdebitarsi verso i propri rappresentanti.

Il deputato Scapin offre schiarimenti; dice che il Comune di Pontelongo per puntigliarsi a voler il nuovo ponte quasi vicino al crollato pose la Provincia nella impossibilità di concorrere con un sussidio; osserva che la Provincia domandava al Comune di collocare il ponte a 200 metri circa più a monte del paese per congiungere la strada Provinciale al punto Arzerello con il tronco provinciale che sta sulla diritta del Bacchiglione, e ciò perchè divenendo così il nuovo ponte un mezzo di congiunzione di due tronchi di strada Provinciale, la Deputazione avrebbe potuto presentare una proposta di sussidio al Consiglio.

Dichiara che non si poteva stabilire un pedaggio perchè troppo danno ne sarebbe venuto ai paesi vicini, e circa la ultimata costruzione del ponte dichiara che ufficialmente la Deputazione nulla conosce, per cui allo-

stato delle cose veruna disoluzione si potrebbe prendere.

Dianin ravvisando esatte le dichiarazioni del deputato Scapin dichiarasi soddisfatto.

Si approvano le pensioni di riposo al contabile sig. G. Jon e all'assistente stradale sig. Sacchi, e l'assunzione di un secondo Bidello nell'Istituto tecnico con metà spesa a carico del Comune di Padova.

Il Consiglio prende atto di deliberazioni d'urgenza ed atti della Deputazione.

Procedesi alla nomina di un deputato supplente. Viene eletto il Consigliere Poggiana con voti 16 contro 7 dati al Consigliere Cisco e 5 dispersi.

La nomina di un membro dell'Assemblea consorziale ferroviaria dà luogo a due votazioni e al ballottaggio e riesce eletto il Consigliere Squarcina con voti 14 contro 12 dati al Corinaldi.

A membri del Consiglio di amministrazione della scuola di Brusegana vengono rieletti De Marchi e il consigliere Corinaldi.

A membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico viene rieletto il deputato Erizzo, e a membro del Consiglio della Stazione Bacologica si rielegge il consigliere Cittadella-Vigodarzere.

A membro del Consiglio Provinciale scolastico resta eletto il consigliere Pietrogrande con voti 14 contro 9 dati al consigliere Cittadella Vigodarzere; 3 dispersi.

Nomina di due membri uno effettivo e l'altro supplente per la Commissione provinciale d'appello per la tassa di ricchezza mobile biennio 1886 87; — dopo due votazioni e il ballottaggio riescono eletti il consigliere Antonelli effettivo con voti 13 contro 12 dati al sig. Carraro, e il consigliere Cantele e il sig. Calegari quali supplenti ebbero voti 12 ciascuno, per cui deciderà l'età.

A periti per la revisione delle rendite dei fabbricati furono rieletti gli ingegneri Menegoni effettivo e Meggiorini supplente.

Per la Commissione consultiva per la conservazione dei pubblici monumenti riuscì eletto il Consigliere Pietrogrande con voti 14 contro 9 dati al Consigliere Cittadella-Vigodarzere.

Infine in Consiglio, sopra relazione del deputato Beggiate, il quale informò con molta chiarezza delle pratiche avvenute coi rappresentanti delle Province interessate nella ferrovia Padova-Piove-Mestre-Adria, dichiarò sciolto il convegno con la detta trezza, e incaricò la Deputazione di fare le pratiche più sollecite per la pronta costruzione della ferrovia Padova-Piove-Chioggia.

La conferenza di Iersera.

— Iersera nella Sala della Guardia il conte Gino Cittadella teneva la sua conferenza sull'argomento: *Il legno*.

Vi era un'accolta, un'eletta di belle signorine e di gentili signore; la *crème*, la *fine fleur* della nostra aristocrazia Padovana era largamente rappresentata.

L'argomento, che il simpatico conferenziere aveva impresso a trattare, presentava non poca difficoltà; ma egli lo ha svolto con rara e singolare maestria.

Era assai difficile contenersi nei giusti limiti dovuti ad una conferenza su tal genere di tema; ma egli non lo considerò che sotto l'aspetto puramente artistico, e seppe colorirlo di tratto in tratto con immagini veramente poetiche, e veramente graziose. Dimostrò come il legno vivo ed il legno morto sono gli assidui e costanti compagni dell'uomo in tutte le fortunate vicende della sua vita; ne dimostrò gli usi vari e le varie applicazioni, ma sempre mantenendosi nei confini dell'arte vera, dove era certo di cattivarsi l'attenzione del pubblico.

Ed il pubblico ascoltò con religioso e raccolto silenzio la sua conferenza, che durò quasi un'ora.

Di tanto in tanto il conferenziere fu interrotto da applausi, applausi che scoppiarono vivissimi al finire della sua conferenza.

Accademia di scienze lettere ed arti in Padova. — Questa accademia terrà la ordinaria sessione Domenica prossima 19 corr. Aprile 1885 alle ore 1 pom. in punto, e vi si tratterà:

1.° Il socio onorario vice-presidente prof. Lorenzoni tratterà dell'insegnamento di Astronomia e meteore del prof. Lodovico Riva, e dei documenti relativi sulla fondazione dell'Osservatorio Astronomico di Padova.

2.° Il socio corrispondente prof. Lando Landucci — Una celebre costituzione dell'imperatore Costantino.

3.° Declatoria concernente gli articoli 9 e 30 dello Statuto.

4.° Proposte concernenti l'ordinamento della Biblioteca.

N.B. Avvertesi che ove in questa seduta non si raggiungesse il numero legale per deliberare sopra i due ultimi argomenti (da trattarsi in seduta segreta) saranno valide le deliberazioni nella prossima adunanza indetta pel 10 Maggio, qualunque sia in questa il numero dei presenti.

Fiera a Ponte di Brenta. — Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corrente avrà luogo la solita Fiera di San Marco in Ponte di Brenta frazione di questo Comune.

Il mercato degli animali in que-

servo consegnò a Fernandina una lettera; Giorgio sebbene curiosissimo pur si ritrasse delicatamente; la signora per nulla agitata, l'aprì e lesse.

« Signora,

» Siete tradita, vilmente tradita. Non credete alla supposta morte delle vostre creature; esse vivono, chiedetelo a Giorgio, e s'ei non è tanto vile per mentire ad una donna e ad una madre, vi dirà a qual sorte crudele li ha riserbati.

» Credo aver fatto il mio dovere, avvertirvi. Ed or decidetevi per ritrovarle. Se v'abbisogna, disponete liberamente delle sostanze e dell'opera della vostra sincera amica

» *Osvaldina Zurlof.* »

Si sentì vacillare. Giorgio atterrito dalla spaventevole decomposizione del suo volto momentaneamente incadaverito, aperse le braccia per sostenerla, ma ella prese dall'istesso ribrezzo che può destar un enorme schifoso serpente indietreggiò gettandogli in faccia queste parole:

— Vile, assassino, che ne facesti del sangue mio?

— Di che parli?... ma che hai? spiegati.

st'anno seguirà nel giorno 27 (lunedì).

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna; solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e Pubblica sicurezza.

Pesca pel giardino d'infanzia agli Eremitani. — Domenica 19 corr., come già annunziammo, nel Salone dalle ore 1 alle 5 pom. il comitato delle Signore darà una gran pesca di lavori femminili a favore del Giardino d'Infanzia agli Eremitani a cent. 10 il viglietto; più una pesca speciale di un magnifico dono offerto dalla Regina a lire una al viglietto.

La banda cittadina e una banda militare prestandosi gentilmente eseguiranno uno scelto programma.

Vi sarà un magnifico servizio di caffetteria.

L'ingresso al Salone costerà c. 10. L'entrata avrà luogo sulla Piazza Frutti dal lato del Municipio; l'uscita dal lato delle Debite.

Lo scopo benefico della festa e i vari divertimenti riuniti devono trascinarvi moltissima gente.

La sarà una festa coi fiocchi, il cui merito va dato alle egregie nostre signore le quali coi loro doni la resero tanto ricca; e di più la renderanno coloro che vorranno completarne la riuscita inviando altri doni alla signora Cicogna Vanzetti.

Domenica il grido di ogni buon padovano e di ogni amatore del bello deve essere: tutti in Salone!

Ci divertiremo assai!

25,000 lire di premio. — Decisamente il Banco Basevi è fortunato.

Anche il massimo premio di lire 25,000 dell'ultima estrazione di Bari fu vinto con una cartella da poco tempo comperata presso quel Banco!

Se col vincitore dobbiamo innanzi tutto congratularci, lo dobbiamo del pari anche col Banco Basevi che così vedrà sempre di più crescere i propri clienti.

Tiro a Segno. — Nel giorno di Domenica 19 Aprile avranno luogo nel Poligono Milit. di Porta Portello esercitazioni regolamentari arretrate per gl'iscritti nella Società col seguente orario:

dalle ore 10 ant. alle 10 1/2 ant. riparto millizia: lezioni 1^a e 2^a di tiro preparatorio.

« 10 1/2 » 11 1/2 id. id.: lezioni 1^a e 2^a di tiro ordinario.

dalle ore 11 1/2 ant. alle 1 pom. id. id.: lezione 3^a di tiro ordinario.

dalle ore 1 pom. alle 3 pom. riparto scuole e libero: lezioni 1^a e 2^a di tiro preparatorio.

id. id.: lezioni 1^a 2^a 3^a di tiro ordinario.

dalle ore 3 pom. alle 4 pom. gara per i soci muniti di tessera.

— Ti chiedo ove sono i miei figli, padre snaturato, marito infame uomo traditore.

In lei nulla v'era della donna, vi era la madre indignata, decisa a tutto pur di riavere i suoi figli.

— Son morti! balbettò il vecchio tremando non per sé, ma per lei, per le fatali conseguenze d'una sì forte esplosione d'amarezza.

— Giuralo, gridò inesorabile la donna tradita, per quel Dio che vede ed ascolta, giuralo... son morti, ed io griderò alla calunnia, ed io perdonerò ad Osvaldina le lagrime che per lei mi rigurgitano in cuore.

Giorgio non poteva mentire con tal solenne impudenza, credeva in Dio, avrebbe data la vita per calmar lo spasimo di quella povera madre, ma non l'avrebbe sottratta a più orrenda tortura con un falso giuramento. Le cadde ai piedi, con la testa canuta prostesa nella polvere, e le gridò:

— Perdono, Fernandina, perdono.

— Dunque confessi? Ma perchè tanta infamia? Perchè strapparmi il sangue del cuore? Mio Dio! che ne facesti?

(Continua.)

JONE

— E... senza indiscrezione, è vostro questo bambino? chiese la vecchia, sfasciandolo per meglio esaminarlo.

— Sì.

— Oh! Dio! guardate. Cos'è questo? chiese la donna agitando una carta ch'ella non riconobbe, ma che lo sconosciuto ravvisò al momento.

— Date qui, date qui; rispose strapandogliela con qualche vivacità dalle mani, e mettendosela in saccoccia, l'avevo scordata. Ed ora arrividerci; ve lo raccomando, trovategli una nutrice sana, robusta e buona, ch'egli non manchi di nulla; eccovi questo per affrontar le prime spese.

— E come lo chiameremo?

— Fernando, e null'altro. Addio.

Scomparso che fu lo sconosciuto, Stella giovin baloccia e buona, balzando in piedi, afferrò le mani della madre e...

XXVI.

Il dolore d'una madre

Conosciuta la morte de' bambini, qual dolor ne provasse Fernandina pensatelo voi. Una specie di rimorso induceva Giorgio a prodigar le cure le più delicate, le attenzioni più care, a quella povera madre ingannata.

Ripigliava Fernanda a poco a poco i perduti colori della salute, ritornava bella, d'una bellezza ancor più toccante e simpatica, d'un'avvenenza luminosa, velata dall'impronte incancellabili di tanti e sì recenti dolori. Giorgio all'opposto deperiva giorno per giorno; invano co' baci frementi di tenerezza ei tentava di cancellar le rughe profonde di quella candida fronte pensosa che recinte aveva della spinosa ghirlanda de' martiri.

— E s'ella fosse innocente? chiedevasi con insistenza il nobile vegliardo. E se quelle povere creature rinnegate fossero il sangue mio?

Ed aveva accessi si fatti di disperazione da spaventarne Fernandina; ella chiedevasi con angoscia s'avesse a che fare con un pazzo.

Un dì passeggiavan, conversando, per il giardino i due sfortunati; un

Non si potranno in detto giorno eseguire più di 2 lezioni. Le lezioni arretrate non si eseguiranno che nelle ore per le stesse stabilite.

Tutti i soci che vogliono prender parte alle gare Domenicali, alla fine di ognuna delle esercitazioni regolamentari, dovranno munirsi di tessera, la quale potrà ritirarsi all'Ufficio di Segreteria, previo pagamento di lire tre per una volta tanto.

Teatro Garibaldi. — La *Testolina sventata* procacciò una buona messe di applausi al bravo Vestri. Il secondo atto piacque assai. Avvertiamo di nuovo che domani si rappresenterà *Malacarne* dell'avvocato Interdonato.

E' un dramma, in cui vi ha del buono assai, in cui il tipo di Malacarne è una vera creazione.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, stasera dalle ore 7 alle 9 pom., in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — N. N.
2. Mazurka — *Rebus* — Freschi.
3. Pot-pourri — *Fra Diavolo* — Anber.
4. Atto IV. *Ugonotti* — Meyerbeer.
5. Sinfonia — *Dinorak* — Idem.
6. Marcia — *Concordia* — Tomann.

Una al di. — Sul marciapiede di Via Pedrocchi.

— Figuratevi, che la ricca vedova Tappetini ha avuto ancora, sebbene così vecchia, una proposta di matrimonio.

— Da chi, di grazia?

— Da uno che specula in antichità.

Bollettino dello Stato Civile

del 17 aprile

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 0.

Matrimoni. — Facchin Eugenio di Bortolo, contadino, celibe, con Furlan Nella di Pietro, contadina, nubile — Viviani Paolo fu Alessandro, farmacista, celibe, con Negrelle Emilia di Michelangelo, possidente, nubile — Nardin Fortunato fu Giovanni, fornaio, celibe, con Lazzaretto Rosa di Benedetto, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Pozzo Stefano fu Pasquale, possidente, celibe, di Milano, con Marsari Clarina di Domenico, possidente, nubile, di Padova.

Morti. — Dorigo Francesco di Giovanni Francesco di anni uno e mezzo — Salmaso Amalia di Costante, di anni quattro e mezzo — Pinzon Niccolò fu Sante di anni 70, ricoverato, vedovo.

Tutti di Padova.

A chi per abuso, sovraoccupazione o sregolatezza, avesse perduta la memoria, raccomandiamo l'uso dell'indian bitter del Dott. Simon. 15

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Calamai e Romagnoli diretta da Leopoldo Vestri, rappresenta: *Società d'Assicurazioni contro i danni del Matrimonio* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 17 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 94.50. —

fine corrente . . . » 94.65. —

fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.40. —

Banco Note . . . » 2.03.1/2

Marche . . . » 1.24. —

Banche Nazionali . . . » 2205. —

Mobiliare Italiano . . . » 935. —

Costruzioni timbrate » 450. —

Banche Venete . . . » 290. —

Cotonificio Venez. . . » 210. —

Tranvia Padovano » 350. —

Diario Storico Italiano

17 APRILE

Fra Gerolamo Savonarola di Ferrara dell'ordine di S. Domenico, fu uomo per la sua austerità, pel suo sapere, pel suo zelo nella predicazione ammirato da tutti.

In Firenze, ove dimorava, il popolo tutto pendeva da' suoi cenni, ed egli lo dirigeva in favore sempre del governo popolare di cui era fautore.

Le sue predizioni, avveratesi spesso, sulla sorte di questo o quel potente, e le sue censure alla corte romana,

gli attirarono non poche e grandi inimicizie. Il papa medesimo Alessandro VI, che lo temeva cagione d'uno scisma, per le sue dottrine, lo scomunicò. Dopo ciò, vari ordini gli mossero apertamente contro. Ed avvenne che un certo Francesco di Puglia dell'osservanza di S. Francesco, si pose ad impugnare pubblicamente le dottrine del Savonarola, dichiarandosi pronto a sostenerla colla prova del fuoco, come usavasi allora.

Il 17 aprile 1498 si era disposto infatti per tal prova, i Domenicani da una parte e Francescani dall'altra, la quale poi non ebbe effetto, perchè il Savonarola cercò di cavarsela, con grande suo scapito venendo esso in seguito a ciò, trascinato in prigione, indi sottoposto alla tortura, condannato impiccato ed arso vivo in piazza.

PEL PROCESSO DEL PROF. BRUNETTI

Giudizi della stampa

(Dalla Tribuna)

Il ministro della pubblica istruzione e il prof. Brunetti si sono messi d'accordo per evitare che il ritorno del professore alla Università di Padova possa dar luogo a disordini.

Il Brunetti avrà un permesso d'un mese, prorogabile in caso di bisogno, e sarà intanto sostituito dal suo assistente Cacciola *causa mali tanti*.

Con questi provvedimenti si spera d'aver sopito la ormai lunga ed uggiosa questione — rinunciando il prof. Brunetti ad interporre appello dalla sentenza del tribunale di Padova. 1)

(Dall'Adriatico)

Il prof. Brunetti si è recato ad Albano per conferire con Menotti intorno alla sua idea di cremare la salma del generale Garibaldi — Menotti rispose che non farebbe difficoltà; ma non si crede autorizzato a disporre per la cremazione senza un voto del Parlamento.

(Dall'Avvenire di Sardegna)

Leggiamo nei giornali di Padova che il tribunale ha condannato il prof. Brunetti ad 1 mese di carcere, dichiarandolo scontato col carcere preventivo sofferto.

Il prof. Brunetti ha dichiarato di ricorrere in appello.

Al suo uscire dal tribunale il professore è stato fatto segno ad una clamorosa dimostrazione.

Si staccarono i cavalli dalla carrozza e si percorse la città acclamandolo. 2)

(Dal Corriere delle Romagne)

Nei parlamentini del Caffè Pedrocchi a Padova sostiensì, che la sentenza pronunciata nel processo Brunetti, in causa della sua prolessita, fosse preparata da tempo

1) Ecco confermate le notizie che noi andiamo dando man mano.

Curioso però che si confermi la voce che ad ogni costo si voglia ottenere dal Brunetti il ritiro dell'appello contro la sentenza del tribunale di Padova.

Ma, volendo salvare il prestigio della magistratura, non si ottiene in questo modo l'effetto diametralmente opposto — quello, cioè, di mostrare che la prima sentenza non è possibile, se si prevede che verrebbe riformata?

E' pel prestigio del governo e della magistratura che il processo dovrebbe anzi andare!

2) L'è una narrazione semplicissima, ma che dimostra come anche nelle isole si interessino di questo processo... mostruoso.

e che verrà confermata all'Appello. 3)

Dal 6 marzo a tutt'oggi le truppe sono ancora consegnate, e la casa del procuratore del Re è guardata costantemente da guardie e carabinieri.

(Dall'Adige)

Qui si susurra che al prof. Brunetti si darà tutto quello che vuole; gli si offrirà di viaggiare all'estero con quale ricompensa gli possa più riuscire gradita... purchè desista dall'appello.

Si vuole ad ogni costo salvare il procuratore del re cav. Bonomi dallo smacco di trovare all'appello di Venezia giudici meno docili. Ciò quantunque egli vada dicendo: — Vadano pure in appello! Siamo intesi anche là!

Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 17, ore 10 ant.

Si dice che i Russi marcino su Cabul.

L'occupazione di Pendjeb e l'atto di fortificarvisi, per quanto Komaroff asserisca di farlo provvisoriamente, rende più difficile una soluzione pacifica.

Non è tuttavia perduta ogni speranza di accordi, perchè, sembrando sicura l'alleanza turco-inglese la Russia ne è impressionata.

Ore 1.15 pom.

La crisi ministeriale è tuttora latente.

Depretis avrebbe promesso a Coppino di pubblicare la relazione della commissione d'inchiesta pei fatti di Torino dopo veduta la inchiesta giudiziaria.

Guadagnando tempo spera evitare la crisi.

Ore 3.38 pom.

Menotti Garibaldi avrebbe acconsentito alla proposta del professor Brunetti per la cremazione della salma di suo padre semprechè il parlamento lo consenta; la concessione si farebbe pel 1° giugno p. v. assieme alla comparsa di Caprera.

— Al Senato Finali e Rossi Alessandro sono iscritti a parlare contro le convenzioni ferroviarie; Brioschi parlerà in favore.

— All'apertura della Camera Depretis proporrà si discuta subito la legge sulla marina mercantile.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cork, 16. — Una folla tumultuosa guidata da O'Connor seguì il corteo dei principi cantando il *God save Ireland* (Dio salvi l'Irlanda) — nondimeno i principi furono acclamati entusiasticamente dal grosso della popolazione. Nessuna collisione è segnalata.

Guatemala, 15. — La pace fra gli Stati del Centro fu conclusa ieri con la mediazione del corpo diplomatico.

Atene, 16. — Fu inaugurata la ferrovia Atene-Corinto.

Zanzibar, 16. — È giunto l'Agostino Barbarigo. A bordo tutti bene.

Lorient, 16. — Il varo della *Formidabile* è perfettamente riuscito.

Gli inglesi nel Sudan

Londra, 16. — Secondo un dispaccio da Cairo alla *Morning Post* un rivale del Mahdi si è impossessato di Elobeid.

Suakin, 16. — Un ordine fu spedito al Mudir di Senhait di consegnare la città al re di Abissinia.

Dongola, 16. — Un messaggiero proveniente da Sennaar dice che la città resiste, la guarnigione è piena di fiducia.

Cairo, 16. — Credesi che Wolsey ritorni in Inghilterra.

Londra, 16. — Dicesi che in

3) Tralasciamo i commenti! I lettori ne saranno stufi e noi con essi! Basti adunque! basti!

(Note del Bacchigliore)

seguito all'occupazione inglese delle località dove Osman Digma contava approvvigionarsi d'acqua e di foraggi tutte le sue forze siensi disperse.

Francia e China

Parigi, 16. — Brière telegrafa da Hanoi 15 aprile: Spedii emissari per avvertire i chinesi della cessazione delle ostilità; ma avanti di poter comunicare, i mandarini militari non avendo ricevuto l'avviso da Pekino fecero attaccare Kep il 14 aprile da duemila uomini che furono respinti al di là di Baclé. Ebbimo un morto e sette feriti.

Le cannoniere *Rivière* ed *Eclair* ricevettero seri colpi di fucile facendo una ricognizione sulla Riviera Nera.

La guarnigione di Honghoa fece una sortita e fuggì un distaccamento attaccante le cannoniere. Spedii pure da questa parte emissari per annunziare la cessazione delle ostilità.

Parigi, 16. — Un dispaccio da Coubert riferisce: Fu catturata la nave cinese *Pinghon*.

Il capitano cinese portava a Formosa tre corrispondenze ufficiali che ebbe il tempo di gettare in mare.

La *Pinghon* è una nave in legno di poco valore.

Parigi, 16. — Il Consiglio dei ministri si occupò delle intenzioni manifestate da Clamageran di lasciare il ministero delle finanze per motivi di salute.

Parigi, 16. — Alcuni giornali dicono che le dimissioni di Clamageran sieno state provocate da disaccordo coi colleghi sulle questioni finanziarie.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La Motte en Bauge (Savoia) 2 maggio 1884.

Sig. Dr. Chalhoub.

Sono circa 6 mesi dacchè ho partorito, da quell'epoca delle emorragie m'avevano resa anemica al punto che non potevo più abbandonare il letto, tutti mi ritenevano perduta allorchè, circa 3 settimane fa, ricevetti da mia sorella che è al servizio a Parigi, tre flaconi di *Ferro del Dottor Chalhoub*. In capo ad una settimana, mi sentii migliorata, le mie forze cominciarono a ritornarmi e dopo 15 giorni di cura le mie emorragie erano scomparse, abbandonai il letto. Continuai ancora una settimana ed oggi posso certificare che non provo più alcun malessere: è al vostro ottimo medicamento che io devo la vita, così vi autorizzo con gran piacere a pubblicare la mia lettera.

Luigia Pavy, mar. Pavy.

Deposito generale per l'Italia, da

A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli. Vendita all'ingrosso: Alberto Plot, 9, rue du Trésor, Parigi.

Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (TRENTINO)

Acque Minerali arsenico-ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagno russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria Compressa.

Aperto dal 1 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. *Chapeaux* per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per uccellatori; Cappelli di Crino, varnicciati da cocchiere; *berroto* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Il Dottore de Essen

Chirurgo Dentista Americano ha l'onore di prevenire la sua clientela che si troverà a Padova Venerdì e Sabato 17 e 18 corrente e si troverà all'albergo della Croce d'Oro; riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PIETRO BARBARO

VIA MORSARI — PADOVA — VIA MORSARI
Venezia - Treviso - Udine

ABITI COMPLETI PER UOMO

di stoffe novità taglio e confezione elegante
da Lire 22, 25, 28, 30, 35, 40 fino a 70
Calzoni fantasia da L. 5 fino a 20

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE

per commissioni sopra misura a prezzi di concorrenza

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI

PREZZI FISSI 3692

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRANPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnia, nevralgia, nervosa, difficili digestioni, ruffi acidi, flatulenze, borborigmi delle intestini, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIR di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITÀ
e ZANETTI.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministero della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **80**.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, **PADOVA**.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

toccando **BARCELONA e S. VINCENZO**

Umberto I.
Adria

22 APRILE

Regina Margherita

22 GIUGNO

12 MAGGIO

Il Piroscalo **ADRIA** in partenza il 12 Maggio toccherà **Rio-Janeiro**.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, con trasbordo a **Montevideo** sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. **3,50** — Piccole L. **1,50**

CARTONI SEME BACCHI

DELLA

CHINA

a Bozzolo bianco finissimo

CONFEZIONE SPECIALE

NELLE MIGLIORI PROVINCE

Provenienza garantita, documentata

DIRIGERSI:

T. COLOMBO — Milano, Via Lauro, 6.

Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbono farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche.

E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie, in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorati. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con coscienza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi e **Lo sciroppo di Pariglina composto** del dott. Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordato ai depurativi alla **Grande Esposizione Nazionale di Torino**, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento « **Il Ministero dell'Interno...** si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la **Medaglia d'oro al merito**, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori **Baccelli, Galazzi, Mazzoni, Valeri**) arretrato pel modo onde compone il suo sciroppo, un **perfezionamento** al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetiche da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Inventava cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome, del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Gio. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero **Sciroppo di Pariglina Composto**.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezza bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25 — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo **Sciroppo di Pariglina Composto**, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, 3324
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner.



GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Aville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Ballo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'Ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'Opuscolo esplicativo.

Signature
D. M. A.

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

Proprietà Rovazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca

Amaro di Felsina

Eucalyptus

Monte Titano

Arancio di Monaco

Lombardorum

Diavolo

Colombo

Liquore della Foresta

Guarana

San Gottardo

Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Berliner
Restitutions
Fluid



Fluid
Restitutions
Berliner

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**.

3688